



Da sinistra: Mauro Cellarosi, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna; Giannantonio Mingozi, consigliere provinciale; Désirée Fondaroli, ordinario di Diritto penale, direttore del Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia; il sindaco Michele de Pascale; Greta Tellarini, associato di Diritto della navigazione nell'Università di Bologna.

Nella foto a fianco: Fondaroli e Tellarini insieme a Paola Carpi, direttore della Fondazione forense ravennate, e a Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale

Il Campus di Ravenna è un laboratorio di eccellenza

Le nuove frontiere degli studi universitari giuridici (e non solo) in ambito portuale e marittimo

La lezione della prof.ssa Greta Tellarini del 21 luglio scorso, imperniata sul nuovo concetto di sicurezza marittima, ha concluso la terza edizione del Master in diritto penale dell'impresa e dell'economia, istituito dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna presso la sede di Ravenna.

La conferenza rappresenta un traguardo e, al contempo, un punto di partenza.

Da un lato, essa porta a compimento la rassegna delle normative più rilevanti per gli operatori del settore giuridico d'impresa.

Dall'altro, la relazione inaugura un ciclo di convegni, tavole rotonde e seminari incentrato sul diritto della navigazione e dei trasporti, sulla portualità e sulla logistica, e prodromico alla realizzazione di un programma più ambizioso: caratterizzare nuovi corsi universitari ordinari e post lauream del Campus ravennate, in prospettiva giuridica e interdisciplinare.

Per il successo del progetto è fondamentale il sostegno manifestato dal sindaco del Comune di Ravenna, Michele de Pascale, e dal presidente della Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Daniele Rossi, la disponibilità dei quali assicura e rafforza il collegamento imprescindibile delle iniziative di specializzazione professionale e approfondimento culturale con la "predisposizione naturale" del territorio ravennate, ove, tra l'altro, è in fieri il potenziamento infrastrutturale del Porto Canale.

L'esperienza del Master, anche in forza delle numerose testimonianze dei dirigenti e dei manager delle

società che supportano il corso, ha evidenziato che il macrocosmo portuale e marittimo, oltre a delineare di per sé un valore eccezionale, costituisce la cartina al tornasole delle questioni che maggiormente contrassegnano il diritto dell'impresa e dell'economia. Basti pensare ai temi della safety e della security, su cui si è soffermata la prof.ssa Tellarini, nonché alla tutela ambientale.

E ancora. Le attività economiche che si svolgono in mare, nel porto e nelle aree ad esso adiacenti sono permeate da un fitto reticolo di controlli, sintomatico della complessità dei rapporti con la pubblica amministrazione, e da differenti regimi societari e fiscali che connotano le imprese operanti in tale contesto.

Infine, sicurezza dei sistemi informatici e protezione del marchio e del prodotto completano il quadro di una pluralità di regole e di ordinamenti che si intrecciano e si sovrappongono nel dedalo di una composita legislazione statale e sovranazionale.

L'interesse suscitato dagli incontri riservati alla materia conferma così la vocazione del Campus di Ravenna a divenire un laboratorio di eccellenza per la sperimentazione di innovativi e specialistici percorsi universitari dedicati alle problematiche portuali e marittime, destinati a distinguersi come un unicum nel panorama italiano.

Désirée Fondaroli

Ordinario di Diritto penale, direttore del Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia, Università di Bologna



servizi ecologici portuali



SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

BPER:
Banca

Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

Safety, security e sviluppo sostenibile

I naufragi delle petroliere Erika (1999) e Prestige (2000) al largo delle coste comunitarie e l'attentato dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle hanno imposto una immediata attenzione della comunità al fenomeno della sicurezza nei trasporti e hanno dato il via all'elaborazione di un complesso sistema di norme giuridiche: da un lato, soprattutto a livello comunitario, con l'approvazione dei noti Pacchetti Erika I, Erika II ed Erika III; dall'altro lato, con una serie di interventi a integrazione della Convenzione internazionale sulla salvaguardia della vita umana in mare del 1974 (Convenzione Solas) e con l'approvazione dell'ISPS Code e del Port Security Code of Practice e della relativa normativa comunitaria in materia di sicurezza delle navi e degli impianti portuali e di sicurezza dei porti.

All'originario concetto di sicurezza, inteso come salvaguardia della vita umana dai pericoli insiti nell'attività di navigazione (safety), come noto originariamente disciplinato nella Convenzione Solas, si è affiancato quello di sicurezza inteso come tutela della collettività da atti violenti ed intenzionali di natura terroristica (security).

Sebbene in molte lingue, tra le quali la lingua italiana, venga usato un unico termine, quello di sicurezza marittima, per indicare entrambe le accezioni, si tende opportunamente a distinguere tra il concetto di safety, che fa riferimento alla sicurezza in senso tecnico della nave e della navigazione, per cui i relativi interventi normativi si sono ampliati nell'ambito della disciplina della navigazione, e il concetto di security, relativo alla protezione da atti violenti intenzionali ed esterni alla nave, che copre una realtà più ampia che per la sua regolamentazione richiede interventi normativi derivanti da diversi rami del diritto (amministrativo, penale, comunitario).

Nella recente evoluzione normativa della materia si è assistito ad una progressiva estensione della regolamentazione in tema di security marittima in relazione a due diversi ambiti che si sono sviluppati sotto il

profilo spaziale e sotto il profilo dell'estensione delle competenze.

Ciò ha sostanzialmente condotto, da un lato, alla creazione di un modello di gestione integrata della sicurezza, esteso all'intera catena logistica marittima, dalla nave all'interfaccia nave/porto e dal porto all'interfaccia porto/entroterra; dall'altro lato, al superamento del tradizionale concetto di sicurezza marittima inteso come binomio safety-security e alla necessità di un'applicazione combinata/integrata di norme di safety e di security.

Attraverso l'analisi della più recente evoluzione normativa è possibile rinvenire oggi una diversa e più moderna accezione di sicurezza intesa come concetto unitario e globale, in cui safety e security si intrecciano strettamente, tanto da inserire l'emergenza in un più vasto contesto di amministrazione del rischio, volto al perseguimento dell'interesse pubblico alla salvaguardia della vita umana e alla tutela dell'ambiente marino.

Potrebbe oggi apparire preferibile parlare, vista la oramai stretta connessione tra le due dimensioni, avallata da precisi riferimenti normativi, di un complesso sistema di misure di sicurezza, pur individualmente riconducibili, se si vuole, alla safety e alla security, ma destinate a creare un unico e globale sistema di protezione, a prescindere dalla fonte del rischio, in cui il concetto di sviluppo sostenibile appaia come una articolazione e specificazione di una più generale pretesa alla sicurezza che abbraccia tutto l'orizzonte del giuridicamente rilevante.

Tale impostazione troverebbe conferma anche in una recentissima Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 19 aprile 2017, ove si legge espressamente che "assicurare la safety e la security delle attività marittime è la chiave per promuovere lo sviluppo sostenibile".

Safety e security si intrecciano strettamente. L'emergenza va inserita in un più vasto contesto di amministrazione del rischio

Greta Tellarini

Associato di Diritto della navigazione nell'Università di Bologna

ZANINI ANTONIO
IMPRESA EDILE E DI SERVIZI

Via Spilimbergo, 164 - Martignacco (UD)
Tel 0432 657320 - Fax 0432 637503
www.zaniniantonio.it

Ci puoi contare!
Il nuovo conto online
www.cconto.it
internet e mobile banking per tutti

BANCA DI IMOLA, La Cassa di Milano, CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A., Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali e sul sito internet delle banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

CSR
CONTAINER SERVICE
RAVENNA srl

Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

MAC PORT macchine operatrici portuali
agente **liebherr** gru mobili portuali per l'Italia

Dal 1987 al servizio dei porti in Italia ed all'estero.

Mac Port Srl - Via F. Florenzi, 1 - 48122 Ravenna - Tel. 0544 684069
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it